

ASSEMBLEA GENERALE 2024

13 GIUGNO 2024

RELAZIONE DEL PRESIDENTE MAURO CAPRA



Benvenuti a tutti a questa assemblea: rappresentanti dei Consorzi, ospiti e Assessori provinciali.

Un ringraziamento particolare va ai **Presidenti** presenti, che dimostrano ancora una volta il loro impegno per il territorio.

Ritrovarci ogni anno è sempre un piacere, poiché offre l'opportunità di dialogare e confrontarci in modo costruttivo, con l'obiettivo di rafforzare costantemente i consorzi in base alle necessità del nostro territorio.

Come avete sentito dall'illustrazione del **bilancio**, come sempre sottoposto a revisione contabile da parte della Cooperazione Trentina, la situazione economica della Federazione è in salute: un bilancio che consente alla Federazione di svolgere con efficacia e efficienza i propri compiti istituzionali, attivandosi come supporto garante a sostegno dei CMF.

Negli ultimi anni abbiamo affrontato **scenari** sempre più **complessi**: superata la pandemia, abbiamo subito le ripercussioni economiche del conflitto tra Ucraina e Russia, la crisi energetica e la guerra in Medio Oriente, oltre all'aumento del costo del denaro.

Tuttavia, i **cambiamenti climatici** rappresentano una delle maggiori preoccupazioni: eventi estremi come vento, grandine e alluvioni sono sempre più frequenti e intensi, e l'alternarsi di periodi di siccità e abbondanti precipitazioni mette a dura prova il nostro sistema.

Queste alterazioni climatiche compromettono la resa delle coltivazioni, con un impatto significativo sulle aziende agricole, sui raccolti, sul mercato alimentare e sulle funzioni ecologiche.

È necessario affrontare questi cambiamenti adottando nuove pratiche e **tecnologie** sostenibili, implementando **sistemi di accumulo** idrico, anche in alveo, valorizzarne il corso, e soluzioni **innovative** per ottimizzare l'uso delle risorse: digitalizzazione,

monitoraggio, gestione automatizzata delle reti di adduzione e distribuzione.

In quest'ottica, **nuovi interventi strutturali** sono essenziali e devono essere attuati in sinergia per progettare soluzioni con una **valenza territoriale** ampia. È fondamentale che le amministrazioni locali e le istituzioni ci affianchino e ci sostengano, adottando una visione integrata e coordinata, e promuovendo una collaborazione proficua tra i vari portatori di interesse. Questo è essenziale per proteggere il reddito delle nostre aziende.

Parallelamente, è cruciale sfruttare le opportunità offerte dall'**innovazione tecnologica**. L'agricoltura di precisione, basata sull'uso di droni e sensori, permette di monitorare in tempo reale lo stato delle coltivazioni e di intervenire tempestivamente. L'intelligenza artificiale può ottimizzare i processi produttivi, prevedere le condizioni meteorologiche e suggerire le migliori pratiche agricole. Investire in tecnologie avanzate non solo migliora l'**efficienza**, ma contribuisce anche a una gestione **più sostenibile** delle risorse naturali.

Questi approcci innovativi possono rappresentare una risposta efficace alle sfide del cambiamento climatico, rendendo le nostre aziende agricole più resilienti e competitive. Tutto ciò **richiede però risorse economiche**, ed è per questo che la Federazione è impegnata a svolgere un ruolo attivo di sostegno e rappresentanza dei Consorzi a vari livelli.

Un esempio di questa attività è quanto svolto in autunno per il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali del settore idrico, **PNISSI o "Piano Invasi"**, per il quale la Federazione, assieme alla Pat, si è occupata di coordinare i vari consorzi interessati a candidare le proprie iniziative e di redigere le schede delle opere con il supporto di un team di professionisti.

Nello scorso mese di aprile sono state presentate domande di contributo sulla **legge provinciale 4/2003** per il sostegno all'economia

agricola, e successivamente è stata aperta in modo repentino la possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti attraverso l'inserimento di progetti nelle liste richieste dall'**Autorità del Distretto Idrografico** sia delle Alpi Orientali che del Po. La Federazione ha risposto tempestivamente e con velocità, grazie ad un modello organizzativo e gestionale rigoroso e coerente.

La priorità è però andata principalmente a progetti di **piccola entità**, quelli che consentono di restare al di sotto del livello di rilevanza oltre il quale scattano gli obblighi procedurali previsti per gli appalti, e con chiusura dei lavori prevista **entro il 2025**. Questo è un esempio che rafforza la consapevolezza che per sfruttare appieno tutte le opportunità è sempre più necessario essere pronti con **progetti esecutivi** o addirittura già **cantierabili**.

Ciò richiede un ulteriore sforzo economico da parte dei consorzi, in particolare per la progettazione anticipata. Vorrei sottolineare l'importanza che potrebbe quindi avere la creazione di uno strumento adeguato a supporto, come un **fondo di rotazione per il sostegno alla progettazione**, da realizzare in accordo con la Provincia o altri partner, basato su una valutazione attenta dei costi e dei benefici.

Senza pregiudizi, ma con uno sguardo comune sulle problematiche e peculiarità del nostro territorio, questo andrebbe integrato con gli strumenti di **identificazione delle priorità** dei fabbisogni territoriali, su cui puntare con gli investimenti. Potrebbe quindi diventare una delle componenti all'interno del più generale **piano irriguo provinciale**, che dovrà sicuramente vedere un veloce sviluppo nel prossimo anno per poter andare incontro alle sfide prossime venture.

Un ulteriore tema che mi preme sollevare, anch'esso connesso con il cambiamento climatico, è quello dello **sviluppo di opere per la difesa attiva**, come gli impianti antibrina o antigrandine. Sono secondo noi maturi i tempi per una riflessione in merito a queste opere, che potrebbero ricevere impulso dal **coinvolgimento economico anche degli operatori del settore delle garanzie**, assicurazioni in primis. Il cambiamento climatico sta infatti portando al verificarsi sempre più

frequente di eventi estremi, e conseguentemente l'attivazione delle garanzie assicurative, anziché episodico, diventa regolare, con uno snaturamento della loro funzione, e problematiche ben conosciute agli operatori agricoli.

La Federazione nel corso dell'anno ha inoltre deciso di aderire ad **ANBI, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue**. La decisione è stata guidata dalla consapevolezza dell'importanza di unirsi a un'associazione con una copertura estesa e una rilevanza nazionale consolidata. La Federazione speriamo potrà così far valere la propria voce su scala nazionale, e contribuire attivamente alla definizione delle politiche e delle strategie nel settore agricolo. Capite anche voi l'importanza di poter essere all'interno di determinati tavoli, anche e soprattutto con l'obiettivo di poter avere termini favorevoli anche alle nostre realtà all'interno dei **bandi di finanziamento nazionali**, le cui logiche sono spesso (talvolta inevitabilmente) penalizzanti per il nostro territorio, e sicuramente difficilmente intercettabili dai singoli Consorzi senza un adeguato supporto tecnico e giuridico.

Si delinea quindi un quadro del **ruolo e delle relazioni** tra i Consorzi, la Federazione e le istituzioni (sia locali che nazionali) che è in **profonda evoluzione** e che quasi certamente richiederà delle modifiche alla **governance**. Non ci sono sul tavolo delle proposte già definite, ma è ormai opinione condivisa che nei prossimi mesi, insieme alla Provincia, dovremo lavorare per studiare quale potrebbe essere l'assetto migliore dal punto di vista gestionale del **"sistema irriguo" provinciale**, ed avviare di conseguenza un percorso condiviso con i vari attori per arrivare ad un **nuovo assetto** in termini di strutture organizzative, attribuzioni e ambiti di competenze. L'obiettivo dovrà essere quello di coniugare migliore efficacia e capacità di fare sintesi come territorio, con il **rispetto per la lunga tradizione di autogoverno e autonomia dei territori** che i Consorzi di Miglioramento Fondiario rappresentano.

In conclusione del mio intervento desidero ringraziare della collaborazione tutti gli enti e le organizzazioni sia politiche che tecniche con le quali abbiamo proficuamente collaborato, nella certezza che continueremo a farlo, oltre all'intero staff della Federazione.

Con questo, concludo, ed auguro a tutti, Presidenti, segretari, Autorità e ospiti buon lavoro e buon proseguimento.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Mauri'.